

AMBIENTE E TERRITORIO

«Protegete l'antico muro a S. Giulia»
Italia Nostra vince, e si fa come dice lei

LAVAGNA (scu) «Ci sembra importante sottolineare come, a distanza di molti anni, abbia prevalso una linea di buona gestione a rimedio di un grosso danno al paesaggio». Così Italia Nostra commenta i lavori ripresi all'imbocco della valle dei Berissi, sulla collina di Santa Giulia. La sezione locale aveva, nel 2000, lanciato una serie di esposti per lo squarcio creato dall'enorme trincea scavata per installare una cremagliera, per l'ipotesi di trasformazioni/costruzioni a monte, e per le sorti di un nucleo rurale molto antico e di importanza storica. I lavori allora si fermarono. Nel 2007, sul lato collinare a



Lo scavo abbandonato

nord, fu aperta una strada che permette di raggiungere il villaggio. Quest'ultimo, dopo le ispezioni della Soprintendenza Bap, dopo la segnalazione, fu giudicato meritevole di tutela, essendovi murature del

'400/'500 in un complesso rurale significativo. Oggi una buona notizia: i lavori ripresi sul villaggio seguono limiti e indicazioni risalenti al vincolo, che ad oggi copre anche le aree agrarie circostanti. Ma soprattutto prevedono la ricucitura dello squarcio per l'ipotetica cremagliera/ascensore. Il ripristino ambientale prevede, secondo il progetto, la ricostruzione dei gradoni delle fasce tagliate - la speranza è che si basi su muratura a secco tradizionale - e la ripiantumazione sopra di essi. Unico lato negativo per Italia Nostra, la contemporanea costruzione di una piscina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA